



“Where the Wind Comes From” di Amel Guellaty Miglior Film al Milano Film Fest 2026

A “A Sisyphian Task” di Gus Flind-Henry e George Malcher il premio per il Miglior Cortometraggio

PRESS KIT: <https://bit.ly/MilanoFilmFest2026>
QUI le IMMAGINI e i TRAILER dei film vincitori

QUI LE FOTO DEL FESTIVAL
(in continuo aggiornamento)

EMBARGO STAMPA ORE 20

Milano, 9 giugno 2025 - **Where the Wind Comes From** di Amel Guellaty (Tunisia, Francia, 2025), ritratto on the road di un'amicizia tra due ragazzi messa a dura prova dal viaggio verso l'Europa, e **A Sisyphian Task** di Gus Flind-Henry e George Malcher (Regno Unito, 2025), riflessione originale e critica sul sistema scolastico ed educativo, vincono rispettivamente i premi come **miglior lungometraggio e miglior cortometraggio del Milano Film Fest 2026**.

I vincitori saranno annunciati durante la cerimonia di premiazione all'Anteo Palazzo del Cinema, alla presenza del direttore artistico Claudio Santamaria.

La **Giuria dei Lungometraggi** composta da **Valeria Bruni Tedeschi** (Presidente), **Vinicio Marchioni**, **Anna Ferzetti**, **Federico Cesari** e **Silvia D'Amico** ha assegnato i seguenti premi:

Premio al Miglior Lungometraggio in concorso (5000 €)

a **Where the Wind Comes From** di Amel Guellaty

con la seguente motivazione:

“Un’opera al contempo semplice e sofisticata, libera e poetica, che impone una visione della vita originale e potente dal punto di vista cinematografico. Pur nella sua essenzialità, il film restituisce uno spaccato autentico della società del paese d'origine, la Tunisia, affidandosi ad attori che non si limitano a recitare, ma semplicemente *sono*. Questa purezza espressiva e questa libertà formale evocano il meglio del cinema iraniano, mentre il titolo richiama alla memoria un film di alta poesia di Pasolini, “*Che cosa sono le nuvole?*”. Una cifra stilistica altissima, capace di regalare al film un respiro universale”.

La Giuria ha inoltre deciso di assegnare la **menzione speciale “Futuro”**

agli interpreti di Where the Wind Comes From di Amel Guellaty (Tunisia, Francia, 2025) **Eya Bellagha** e **Slim Baccar** con la seguente motivazione:

“I due ragazzi protagonisti, con la loro giovinezza, il loro bisogno di libertà e la loro vitale energia, mantengono l'opera in una tensione costante e mai allentata, incarnando la necessità urgente di andare altrove. Senza mai cedere al cliché del "giovane arrabbiato", i due interpreti costruiscono un legame magnetico, guidato da un affetto naturale, profondo e mai forzato”.

Premio per la Miglior Interpretazione Maschile

a **Matthew Shear**, interprete e regista di **Fantasy Life** (USA, 2026)

con la seguente motivazione:

“Per l'equilibrio, la misura e la credibilità con cui ha guidato l'intera interpretazione, arricchendola di una sottile autoironia. La sua performance è così generosa e focalizzata sul personaggio da far quasi dimenticare che sia lui stesso il regista del film: muovendosi con la totale libertà di un attore chiamato a servire una storia altrui, ha saputo integrarsi perfettamente in un'architettura narrativa solida e strutturata, firmando un'opera in cui regia e interpretazione si completano a vicenda”.

Il Premio per la Miglior Interpretazione Femminile

a **Sarah Pachou, Mélanie Laurent, Angelina Woreth** per ***The Wonderers*** di Josephine Japy (Francia, 2025) con la seguente motivazione:

“Per la straordinaria forza dell'unità d'insieme espressa sullo schermo. Il grande lavoro di costruzione attoriale della giovane protagonista trova un perfetto contrappunto nell'interpretazione per sottrazione della madre. Tutte e tre le donne sfuggono costantemente alla prevedibilità e ai cliché, traducendo la sofferenza in un lavoro pulito, fatto di silenzi e sottintesi. L'adolescente commuove nel suo sentirsi imprigionata dalle dinamiche familiari e, al contempo, profondamente piena d'amore per la madre e la sorella. La sua maturità si scontra con un sentimento contrastante: il desiderio umano di non voler essere adulta. Mélanie impressiona per interiorità, profondità espressiva e intelligenza emotiva, affiancata da una giovane interprete il cui lavoro, mai forzato, scompare dietro l'assoluta autenticità del ruolo”.

La **Giuria dei Cortometraggi** composta da **Margherita Vicario** (Presidente), **Eduardo Scarpetta, Milena Mancini, Ludovica Rampoldi e Ludovica Nasti** ha assegnato i seguenti premi e riconoscimenti speciali:

Il Premio al Miglior Cortometraggio (2500 €) al film

A Sisyphean Task di **Gus Flind-Henry e George Malcher** (Regno Unito, 2025)

con la seguente motivazione:

“Perché attraverso una forma estremamente dinamica, ma mai superficiale e sfruttando al massimo le potenzialità emotive di un elaborato montaggio audio e video, affronta un tema che ci riguarda tutti, di natura quindi pubblica e privata. Politica e personale. Un piccolo mondo scolastico rappresenta problematiche universali: ci mostra che un rapporto umano valido, se messo al centro, può lentamente cambiare le cose ma purtroppo non basta se il peso di questa responsabilità non è sorretto da un sistema collettivo virtuoso. Nonostante la frustrazione, è evidente però che la fatica quotidiana anche quando ci appare insensata non è mai vana e inutile. Per queste motivazioni vince all'unanimità Il premio miglior corto 2026 del Milano Film Fest *A Sisyphean Task*”.

La Giuria dei cortometraggi ha assegnato inoltre **due menzioni speciali** ai corti:

Concrete Kids di **Saulius Baradinskas** (Lituania, 2026)

“per l'originalità estetica, la capacità di far dialogare e convivere scenografia, fotografia, costumi, scelte musicali e coreografiche coraggiose all'insegna di un'armonia audio visiva estremamente godibile”.

Faux Bijoux di **Jessy Moussallem** (Francia, Libano, 2025)

“per aver affrontato un tema controverso e di grande attualità con sensibilità, delicatezza e profondità, evitando ogni forma di giudizio. Attraverso l'incontro tra la giovane protagonista animata dal desiderio di fuga e una donna europea alla ricerca di una gestante per il proprio figlio, la regista costruisce un racconto capace di mettere in dialogo due mondi apparentemente lontani, il Libano e l'Occidente. Tra bisogni contrapposti, disperazione e speranza condivise, emerge uno sguardo umano e partecipe che restituisce tutta la complessità delle scelte individuali e delle disuguaglianze globali”.

Infine, il film **“Where the Wind Comes From”** di **Amel Guellaty** vince anche il **Premio al Miglior Lungometraggio della Giuria Studentesca**, composta da 16 studenti e studentesse provenienti da alcune delle principali scuole partner di Academy — Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, Istituto Marangoni Milano Design, NABA, Nuova Accademia di Belle Arti, RUFA (Rome University of Fine Arts), Università IULM, Accademia Teatro alla Scala, SAE Institute e IED.

La giuria ha assegnato il premio con la seguente motivazione: “per aver saputo trasformare un coinvolgente coming of age in un racconto autentico e universale, capace di intrecciare sogno e realtà, leggerezza e intensità emotiva. Attraverso il viaggio dei suoi protagonisti, il film restituisce il ritratto di una generazione alla ricerca del proprio posto nel mondo, che affronta le contraddizioni del presente con coraggio, resilienza e speranza. Con uno sguardo poetico e genuino, Amel Guellaty dà voce ai giovani e alle donne di una Tunisia in trasformazione, realizzando un'opera prima capace di parlare ben oltre i confini in cui affonda le sue radici.”

MILANO FILM FEST

Il festival è ideato e organizzato dalla Fondazione Milano Film Fest, che unisce quattro realtà cittadine - Il Cinemino, Esterni, Fondazione Dude e Perimetro - con la direzione artistica di Claudio Santamaria. Il Milano Film Fest si propone di creare un'esperienza cinematografica e immersiva che promuova la diversità e l'innovazione nel settore, coinvolgendo attivamente la città di Milano e le sue comunità: l'impegno della Fondazione MFF, insieme al Comune di Milano - Cultura, è infatti quello di raggiungere e coinvolgere anche le numerose realtà del territorio. Per questo motivo, sarà presente in programma una sezione dedicata all'industry, che coinvolgerà i professionisti del settore cittadino e nazionale, e un calendario di eventi off, in diversi luoghi della città.

www.milanofilmfest.it

info@milanofilmfest.it

Ufficio stampa Milano Film Fest

Arianna Monteverdi 338 6182078

Antonio Pirozzi 339 5238132

Davide Ficarola 328 3745893

con Zoe Benatti

press@milanofilmfest.it

www.milanofilmfest.it